



L'ormai famosa iniziativa per stupire e convincere sull'assoluta urgenza della **coibentazione** degli edifici è stata sperimentata per la prima volta a Winklarn, nella valle della Möll, nel 1996. Da quella volta i Comuni austriaci si mettono in fila per partecipare alle nuove edizioni che si svolgono annualmente.

Quest'anno è toccato a Klagenfurt, il capoluogo della Carinzia: il blocco di ghiaccio, posizionato il 20 **febbraio** 2012 è stato liberato dal suo involucro il giorno 8 **ottobre** e – udite udite – si era **mantenuto ben il 20% della massa!**

Dei 2000 kg di ghiaccio ne sono rimasti ben 400.

Ardua scommessa in particolare quest'anno, con una estate quasi africana anche in montagna, dove si son sfiorati spesso i **35° C**.

La “Pasterze”, il famoso ghiacciaio del Grossglockner, ha perso ad es. ben 9 metri di spessore. Con la coibentazione di queste due tonnellate di ghiaccio gli amministratori aderenti alla rete di Alleanza per il Clima intendono dimostrare quanto importante sia innanzitutto ridurre il fabbisogno di energia utile al riscaldamento. Coibentare significa aprire un libretto di risparmio per il futuro dei nostri figli, si dice.



Vi avevamo già parlato dell'esperimento condotto nel Comune di Arnoldstein ([v. articolo](#)) . Questa volta le 2 tonnellate di ghiaccio sono state prelevate dal lago Weissensee, trasportate fino al piazzale davanti all'Università di Klagenfurt, e coibentate con un involucro di soli 30 cm dello stesso usato per una normalissima casa. Solo al contrario: non doveva fuoriuscire il calore, bensì il freddo. Si tratta di “trattenersi” l'energia che produce l'ambiente abitato. Cioè il calore prodotto anche dagli stessi corpi delle persone e dagli oggetti (concetto importantissimo ad es. per le scuole!).

In Italia si sottovaluta, se non addirittura ignora, la vera efficacia della coibentazione. Il pressing sui cittadini per indurli ad investire su vari impianti e ricorrere a fonti energetiche alternative troppo spesso cela grossi – e non sempre puliti – affari.

L'Austria, pur ricca di biomasse, ha invece già inventato lo slogan per risparmiarle “Le biomasse ci potranno servire per altri scopi!”. Il messaggio è chiaro: pur avendo a portata di mano una risorsa energetica sicuramente più economica del petrolio e del gas, non ci si deve

accontentare pensando di essere al sicuro. Ecco la lungimiranza.....

[SEO by Artio](#)